

## **XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO / B**

27 Settembre 2015-09-26

COMMENTO ALLE LETTURE (don Davide Rota)

### **Dal libro dei Numeri (11,25-29)**

Per capire questo brano che è bello, importante, dove viene annunciato che non solo Mosè è guidato dallo Spirito, ma anche i settanta anziani, c'è perciò una comunicazione dello Spirito anche alla comunità del popolo d'Israele, bisognerebbe leggere quello che precede questo brano. In realtà questo avvenimento del dono dello Spirito nasce come risposta di Dio ad un atteggiamento molto meschino da parte del popolo. Qual è questo atteggiamento meschino? E' che il popolo si è stufato di mangiare la manna. Siamo nel libro dei Numeri (non è l'Esodo, l'Esodo racconta diversamente queste cose, nel libro dei Numeri le raccontano sottolineando altre cose), il popolo è da tanto tempo che è in viaggio nel deserto e si sono stufati della manna e vogliono la carne e protestano, fanno uno sciopero contro Mosè e Mosè riferisce la cosa a Dio che si arrabbia. "Ah sì? Vogliono la carne?" ... Badate bene che qui si dice che sono 600 mila persone ma in realtà non è possibile che al tempo di Mosè, quando il popolo esce dall'Egitto fossero 600 mila persone, è molto probabile che 600 mila persone fossero al primo censimento, quello che ha fatto Davide quando c'era già il Regno, cioè molti anni dopo, centinaia di anni dopo, però la cosa è stata proiettata come se fosse a quel tempo ... questo per dire che questo atteggiamento c'è sempre, non era solo quello del tempo di Mosè, ma il popolo è un po' sempre così e, quando si stufa di una cosa e non riconosce più l'opera di Dio, comincia ad alzare la posta, comincia a protestare e comincia a non credere più. Ebbene, Mosè cosa fa? Dice a Dio che il popolo vuole la carne. "Ah sì? – risponde Dio – gli darò tanta di quella carne (le quaglie) che ne mangeranno per un mese finché non verrà loro a noia, ma talmente a noia che mi diranno "basta!". C'è una reazione umana, potremmo dire, di Dio che si stanca di questo atteggiamento continuo del popolo . C'è da dire che chi ha letto i libri dell'Esodo, del Levitico, dei Numeri e del Deuteronomio capisce il perché della risposta di Dio: è irritante l'atteggiamento del popolo che non è mai contento! Sarebbe interessante leggere anche dal punto di vista educativo questa cosa perché più gli dai e peggio è, e il popolo non riconosce mai l'opera di Dio e continua sempre a lamentarsi, a lamentarsi, a lamentarsi ... pazzesco! Se volete capire come siamo noi leggete quei libri lì. Noi ... io, voi, tutti quanti, siamo qui, Dio ci vuole liberare e a noi non ce ne frega niente! Non è vero che l'uomo voglia essere libero, l'uomo va alla ricerca di qualcuno che gli permetta di soddisfare tutti i suoi capricci e per fare quello è disposto a vendere la sua libertà per un piatto di lenticchie; il cammino della libertà, che è poi il cammino dell'Esodo, è un cammino molto impegnativo perché vuol dire liberarsi da sé stessi ed essere veramente uomini liberi ... e ce ne vuole! E cosa fa? Ad un certo momento c'è una bellissima, umanissima confessione di Mosè che dice a Dio: "Io non ce la faccio più! Ho generato un consiglio in questo popolo perché io non debba portare da solo un peso così grande" e allora Dio gli viene incontro. In che modo? Questo brano racconta proprio cosa ha fatto Dio per venire incontro a Mosè che gli è rimasto fedele e che gli

chiede di non portare da solo il peso. Ecco cosa succede allora: **“In quei giorni il Signore scese nella nube e parlò a Mosè ...** La nube è il segno della trascendenza divina, la nube ha come scopo quello di rivelare e di nascondere; nascondere, perché la nube nasconde il sole però, nello stesso tempo lo rivela anche perché, proprio perché attorno c'è lo splendore, sai che dietro la nube c'è il sole. Ebbene, nell'A.T. quando Mosè sale sul monte e prega, la nube appare sul monte e vuol dire che Dio si nasconde mentre appare. E' una cosa su cui ha meditato molto un grande, Pascal, il quale diceva che la nube era la maniera che Dio usava per rivelarsi, era quella di nascondersi: Dio si rivela nascondendosi. La nube durante il giorno era nube che nasconde, e durante la notte colonna di fuoco, che cioè rivela. Nell'oscurità Dio appare come luce e nella luce Dio appare come oscurità. C'è il profeta che dice: “Veramente Tu sei un Dio nascosto, Dio d'Israele, Salvatore ...” Ecco, la cosa interessante è questa: a differenza, per esempio, dell'Islam dove Dio non è per niente nascosto, il Cristianesimo e l'Ebraismo dicono che Dio è nascosto, il che permette a chi non vuole credere in Lui, di dire che non c'è, proprio perché è nascosto. L'Islam, se tu dicessi che Dio non c'è ti darebbe del pazzo, perché Dio è evidente come il sole; un cristiano dice che invece si può essere anche atei perché Dio non è immediatamente comprensibile, rimane sempre misterioso, nascosto. E guardate cosa fa Dio: **tolse parte dello spirito che era su di lui e lo pose sopra i settanta uomini anziani;** cosa aveva fatto Mosè? Aveva convocato presso la tenda settanta persone anziane, cioè esperte. Quando si dice “anziane” non pensiate, a differenza di quello che diciamo noi, che gli anziani sono dai 95 anni in su perché al di sotto di quell'età sono tutti giovani ... In quel tempo uno, per essere anziano, bastava che avesse quarant'anni, infatti a quell'età erano già nonni, vuol dire persone di esperienza (in greco “presbuteros” da cui presbitero, prete = anziano). **Quando lo spirito si fu posato su di loro, quelli profetizzarono, ma non lo fecero più in seguito.** In altre parole: c'è la guida condivisa del popolo, Mosè non è l'unico leader, vuole che altri condividano con lui il fatto di portare avanti questo popolo. Lui è il leader scelto da Dio, ma la conduzione della comunità è sempre comunitaria, partecipata, e 70 è il numero perfetto. **Ma erano rimasti due uomini nell'accampamento, uno chiamato Eldad e l'altro Medad. E lo spirito si posò anche su di loro; erano fra gli iscritti ma non erano usciti per andare alla tenda,** non facevano parte dei 70. Allora, Dio comunica lo spirito a coloro che Mosè ha scelto perché possano aiutarlo nel suo compito, ma lo spirito scende anche, a sorpresa, su questi due che non c'entrano niente, Eldad e Medad, i quali **Si misero a profetizzare nell'accampamento.** Che cosa vuol dire? Per capirlo occorrerebbe leggere San Giovanni quando Gesù, comunicando con Nicodemo, gli dice: “Lo spirito è come il vento, soffia dove vuole e tu puoi udirne la voce, ma non sai né da dove viene né dove va”. In altre parole lo spirito è libero. Dona la propria forza, la propria luce, la propria sapienza a chi deve guidare il popolo ma può anche comunicarsi a gente che non c'entra niente, nessuno può vincolarlo; interessante questo ... poi lo riprenderemo nel Vangelo. Vuol dire che l'esclusiva della sapienza non è di chi fa parte del gruppo, della Chiesa ad esempio, non è che la Chiesa sia l'unica ad avere la sapienza o la santità, perché altrimenti succede quello che succedeva un po' di tempo fa con i missionari protestanti ma anche cattolici. I missionari protestanti nelle mappe del monde le zone non cristiane le dipingevano in nero, per indicare che erano votati all'inferno, e anche i cattolici più o meno erano così: si andava a convertire la gente per impedire che cadessero nell'inferno. I grandi missionari che partivano per l'Africa non lo facevano per aiutare i popoli ...

anche, però erano poveri gli uni ed erano poveri gli altri, non c'erano problemi. Noi adesso abbiamo il problema della povertà ma a quel tempo i missionari erano poveri anche qua, le nostre famiglie erano povere, andavano là e trovavano i poveri, non c'era differenza, erano tutti poveri ... non era quello il motivo per cui si aiutava. Adesso della missione si coglie solo che i missionari aiutano i poveri il che non è vero, cioè non è del tutto vero nel senso che il motivo per cui si va ad annunciare la Parola non è solo quello di aiutare i poveri, è annunciare la Parola, che è una cosa grandiosa, molto più dell'aiutare i poveri, però ... ritorniamo al testo altrimenti ci perdiamo. L'idea era che la verità era solo nella Chiesa e che al di fuori di essa non ci fosse il bene o, se c'era, era un bene talmente contaminato che non era bene. Ma guardate che questa cosa qua è anche quello che fanno gli Islamici dell'Isis, che dicono: o ti converti come noi perché noi siamo i buoni, o altrimenti ti uccidiamo. Per noi è un insopportabile abuso che nasconde l'idea che l'unica maniera di salvare gli altri è quella di forzarli a fare quello che vogliamo noi, perché noi abbiamo la verità. Ora, se questa è l'idea, cosa dice qua? Già l'A.T. lo dice: lo spirito può comunicare la verità e il bene anche ad altri, che non è proprietà esclusiva di chi crede, ma anche ad altri, ed è libero, ed allora il cristiano è uno che sa di essere stato fatto oggetto del bene, dello spirito, del dono di Dio ma, proprio per questo, riconosce che lo spirito è presente anche in altri, e lo segnala. Qui noi abbiamo, oltre ai vari cattolici, anche gli Islamici, anche i Protestanti, anche altre religioni come gli Indù ... non è detto che siano cattivi, a volte sono meglio di noi, il che, se è vero che tutto il bene viene da Dio perché tutto ciò che è buono viene da Dio, vuol dire che Dio sceglie qualcuno per annunciarlo, ma non è esclusiva di qualcuno il bene: Dio dà anche ad altri la possibilità di farlo. Ed è questo che Mosè coglie molto bene, guardate cosa dice: **Un giovane corse ad annunciarlo a Mosè e disse: “Eldad e Medad profetizzano nell'accampamento”** tra l'altro non lo fanno neanche nello spazio sacro attorno alla tenda, che era separata dall'accampamento, ma nell'accampamento, proprio lì dentro, che era lo spazio non sacro. **Giosuè, figlio di Nun, servitore di Mosè fin dall'adolescenza, sarà quello che poi porterà fuori il popolo verso la libertà, prese la parola e disse: “Mosè, mio signore, impediscili!”.** **Ma Mosè gli disse: “Sei tu geloso per me? Fossero tutti profeti nel popolo del Signore e volesse il Signore porre su di loro il suo spirito!”.** Bellissimo! E' la forma con la quale si riconosce che nessun uomo ha l'esclusiva del bene, nessuno! Che il bene può apparire anche in altre persone, che non siamo noi gli unici. Ci sono certe religioni o certe fedi religiose che sono evidentemente false proprio perché sono settarie. Cosa vuol dire settarie? I Testimoni di Geova dicono che o tu diventi uno di loro o altrimenti vai all'inferno. No, assolutamente, ma perché? Dio ha messo la Chiesa come segno nel mondo, ma non ha mai detto che solo nella Chiesa c'è l'eredità e la salvezza. Nel Medio Evo – è un tema molto interessante che poi riprenderemo ma è bene spendere due parole – si diceva (e si dice anche adesso per alcune cose): “extra ecclesia nulla salus” = al di fuori della Chiesa non c'è salvezza, il che è vero, in un certo senso, ma che bisogna intendersi su cosa vuol dire Chiesa. Il mio professore di Teologia mi spiegava che la Chiesa, o la parte visibile di essa che è formata da un miliardo di persone, è come un iceberg: la parte visibile è quella che si vede ma l'iceberg è anche sotto il mare, non si vede, e la parte sotto è molto più grande della parte sopra il che vuol dire che c'è una parte visibile della Chiesa, quella che noi chiamiamo Chiesa, composta da battezzati, che è strumento di salvezza di Dio ma che rivela come la salvezza di Dio riguardi tutti gli uomini e, misteriosamente coinvolga la Chiesa: ecco perché vanno i

missionari! I missionari vanno non a dire: “Se tu non ti converti vai all’inferno!” ma per dire: “Guarda che Dio ama anche te, e Dio può fare il bene anche attraverso di te” per cui la Chiesa testimonia un amore che non le appartiene ma che le è donato, e che Dio dona a tutti. Questo contro ogni settarismo. Io sono veramente disgustato dalle maniere di certi gruppi ... ripeto, Testimoni di Geova e da tutti gli altri, che invece hanno molto fascino presso gli spiriti deboli. Cosa vuol dire “spiriti deboli”? Quelli che vogliono l’assoluta certezza. Un giorno ho incontrato una coppia di Testimoni di Geova che continuavano ad insistere, li ho accolti un momento e mi dicevano: “Guardi che lei deve convertirsi perché altrimenti ...” Loro non sapevano che ero un prete perché li avevo incontrati per strada, ma gli ho detto: “Cosa mi succede se non mi converto?” “Va all’inferno!” E io ho detto: “Mi potete garantire che all’inferno non c’è nessuno di voi?” “Sì, certo!” “Allora ci vado volentieri” perché trovare gente così anche nell’aldilà, è meglio stare all’inferno! Guardate che quelli lì sono quelli ... c’è la tentazione monopolista, cioè il monopolio della salvezza che la Chiesa ha avuto, e che ha prodotto l’inquisizione, ha prodotto la caccia alle Streghe, ha prodotto le Crociate ... ha prodotto tutto ciò che di negativo c’è stato nella Chiesa. Oggi produce però degli spaventosi come l’Isis, ma anche quei fenomeni intolleranti tipo Testimoni di Geova ... è brutta gente! Non temo di dire “brutta gente”! Quando dico brutta gente non dico che i Testimoni di Geova siano necessariamente delinquenti, no! Però la mentalità è brutta ed è contraria al Vangelo. Badate bene che ha prodotto anche l’Ebraismo nella sua forma più settaria, che oggi si manifesta in Israele con il fatto che tira su il muro perché non vuole condividere con i Palestinesi, senza capire che proprio questa mentalità da parte dei Nazisti ha prodotto in loro la Shoà. E’ di una libertà questo testo, di una grandezza che ci fa veramente respirare. E’ bellissimo questo testo, da non dimenticare mai.

### **Dalla lettera di san Giacomo apostolo (5,1-6)**

Qui Giacomo recupera i toni profetici, quelli più accesi, dei profeti dell’A.T., quelli di Amos per esempio ... Amos era un profeta contadino, violento nelle sue espressioni, anche un po’ duro, immediato, forte, e qui l’attacco contro i ricchi è spaventoso. Ma proviamo a leggerlo con calma perché c’è dentro un po’ la nostra società in queste cose. D’improvviso Giacomo, parlando di quelli che vanno in chiesa e, se uno è ricco viene fatto sedere davanti mentre se uno è povero viene fatto sedere sullo sgabello ai nostri piedi ... No, guai a voi se fate un cosa così! E l’attacco parte spietato contro i ricchi, spietato ... sincero, onesto. **“Ora mi dirigo a voi, ricchi, gente molto ricca, a quel tempo le differenze erano spaventose ... un po’ anche oggi, ma a quel tempo era molto di più: per calcolare andate a vedere a Mozzo dove c’erano delle belle ville del 1600 – 1700 dove i ricchi della città andavano in vacanza, sono ville stupende, di una bellezza impressionante. Uno potrebbe dire “per andare in vacanza deve costruire una cosa così?” Mi stupiva sempre il fatto della sproporzione che c’era tra una villa di vacanza, ville meravigliose, vere e proprie piccole regge, e la vita dei contadini, ammassati in case molto povere; ecco quello era lo scandalo. Ora a voi, ricchi: **piangete e gridate per le sciagure che cadranno su di voi!** Essere ricchi in questo modo è una sciagura perché ti attiri addosso tutto il male possibile. Piangete e gridate per le sciagure che stanno per cadere su di voi! **Le vostre ricchezze sono marce, ...** Interessante, perché la ricchezza contamina,**

la ricchezza in qualche modo, è come se facesse ... imputridire, o qualcosa del genere. Per esempio, guardate qua: **Il vostro oro e il vostro argento sono consumati dalla ruggine**, l'oro e l'argento sono preziosi proprio perché non possono arrugginire, si consumano magari, ma non si arrugginiscono, qui invece si sono arrugginiti. Nella ricchezza c'è sempre la corruzione, chi è ricco corrompe, perché è corrotto. Il denaro ha il potere di corrompere e perciò chi è corrotto, corrompe. E' inutile che oggi i Catoni, i censori della Camera, del Senato, dei politici, dei giornalisti continuino a puntare il dito contro i corrotti: dove c'è ricchezza c'è corruzione, è inevitabile! Dove arrivano i soldi c'è sempre la corruzione. Tu non puoi pensare che i soldi siano innocenti o neutri ... questo la Bibbia lo dice chiaramente, a chiare lettere. Lo si nota ogni giorno ... guardate la Volkswagen, è una casa che ha raggiunto nel mondo un prestigio straordinario; che bisogno aveva di fare quelle cose lì? E il problema è che la ricchezza ti colloca ad un livello molto alto e, per mantenerti sempre a quel livello, tu non puoi pensare di usare sempre metodi leciti, perché altrimenti scendi. Se tu sei onesto non puoi diventare ricchissimo, è impossibile! Se tu vuoi mantenerti ricchissimo devi corrompere, devi! Perché, vedete, la vita dell'uomo è come le stagioni: c'è la stagione dei frutti, e poi c'è la stagione dei non frutti, l'inverno. Uno può diventare ricco ma mantenersi ricco per tutta la vita vuol dire che qualcosa di non buono l'hai fatto, sei costretto anche solo a prendere i tuoi capitali e a metterli (se hai molti soldi) dove rendono di più e, dove rendono di più tu non sai dove vanno a finire ... a finanziare le armi? A fare altre cose? E' così! I soldi, le ricchezze vanno bene solo nella misura in cui sono spese e servono per aiutare gli altri, per cui il ricco è onesto se diventa, in qualche modo, meno ricco, se non si mantiene a quei livelli lì. Ma se si mantiene a quei livelli lì ... ed è il fatto che oggi la ricchezza non è più in mano a singole persone ma è in mano alle grandi multinazionali ... dopo devi usare la corruzione. A me pareva abbastanza chiaro che, prima o dopo sarebbe saltata fuori una cosa così, non mi sono stupito della Volkswagen, per la imprenditoria tedesca ... ma cosa pensavano loro, di essere immuni? Che solo l'Italia o Roma, o Napoli ... lo sono? Ma anche loro lo sono, lo sono in modo molto più sottile, molto meno visibile ... ma poi prendete tutti ... da Blatter quello della FIFA ... muove miliardi e miliardi ... ma volete che quello lì sia pulito? Ma c'ha su la faccia da uno corrotto fino all'osso! Ma è così, così! L'avvertimento perciò è "Guai a voi ricchi! L'unica maniera che avete adesso che siete diventati ricchi, è di usare la vostra ricchezza per gli altri". Da noi l'esempio che siamo diventati corrotti qual è? Io continuo a dirlo ... è l'incredibile privatizzazione della vita "io bado al mio bene e gli altri vadano tutti al diavolo, e se viene qualcuno a minacciare il mio livello di vita io comincio ad alzare la voce. Voglio bene a tutti quelli della mia cerchia, compresi gli animali, e chi non è della mia cerchia ... via, fuori dai piedi!" L'altra sera parlando sulla visibilità dicevo che se ci fosse un'invasione di lupi qua da noi, immediatamente quelli del WWF sorgerebbero a dire che bisogna proteggerli perché è una specie protetta. Se arrivano gli africani ... quelli va be', se anche muoiono ... Ma siamo impazziti? Ma è così ... l'essere ricchi corrompe. Guai a voi ricchi, le vostre ricchezze sono marce, **i vostri vestiti sono mangiati dalle tarme**. Una volta i vestiti potevano essere molto preziosi; io ho scoperto che la Bibbia parla del bisso e io non sapevo cosa fosse. E' una specie di fibra che viene dalla bava di un mollusco marino, costava cifre pazzesche così come la porpora che si faceva con un altro mollusco rosso, e che era una cosa di un costo inimmaginabile ... per fare un fazzoletto di bisso occorreva lo stipendio di dieci anni di un operaio ... una cosa folle! Ed ecco lo

scandalo di fronte a queste cose. Il vostro argento e oro che sono inossidabili, sono consumati dalla ruggine ... la ruggine qui è il peccato, l'egoismo, la cattiveria, la chiusura su di sé, **la loro ruggine si alzerà ad accusarvi e divorerà le vostre carni come un fuoco. Avete accumulato tesori per gli ultimi giorni!** Cioè, è come questo: avete accumulato su di voi legna secca e basta che qualcuno si avvicini con un cerino ... voi brucerete. Quello in cui hai posto tutta la tua fiducia alla fine sarà la causa della tua distruzione ... le ricchezze! **Ecco, il salario dei lavoratori che hanno mietuto sulle vostre terre, e che voi non avete pagato, grida, ...** da questo nascono quei peccati che gridano vendetta al cospetto di Dio: 1) L'omicidio volontario. 2) Il peccato impuro contro natura. 3) L'oppressione dei poveri. 4) Frodare la mercede agli operai. Quando si parla di mercede agli operai vuol dire la paga. A quel tempo gli operai venivano pagati ogni sera, alla fine del lavoro nei campi. No, non li pagavano! Ma quanta gente anche adesso ... io vedo i nostri italiani che abbiamo qua: vanno a Bologna a lavorare, tre mesi a Bologna a lavorare ... niente! Non si possono fare quelle cose lì! Vai all'inferno eh! Non puoi far lavorare uno e non pagarlo. Poi lasciamo perdere tutto il discorso sulle forme di pagamento, le garanzie ... ma la giusta mercede ... Gridano vendetta al cospetto di Dio ... l'espressione è molto forte! ... **le proteste dei mietitori sono giunte alle orecchie del Signore onnipotente.** Fate conto che la mancanza di paga voleva dire la morte per fame, far morire di fame la gente ... che non è esattamente quello che succede oggi ... Oggi, quelli che non lavorano dicono "come faccio a dar da mangiare ai miei figli?" Va bene, a volte è vero, ma ... oggi ci sono tante e tali forma di tutela che ci si chiede se l'uomo d'oggi occidentale non sia viziato ... prendete un Africano qua che non ha il permesso di soggiorno ... quello sì che non ha niente! Io noto che in molti casi i nostri, bergamaschi e altri, non solo sopravvivono tranquillamente senza lavorare, ma fanno sopravvivere bene anche i loro vizi perché le sigarette ... voi fate il giro qui alla sera ... andate a vedere quante sigarette hanno fumato ... i nostri eh! Quante? Un pacchetto di meno al giorno sono 150€ al mese! E le macchinette? E i tre caffè al giorno? E il bianchino? ... lasciamo perdere, però voglio dire che a quel tempo sfruttare voleva dire far morire di fame. Le proteste sono giunte alle orecchie del Signore onnipotente. **Sulla terra** – attenti perché è quello che sta capitando a noi – **avete vissuto tra piaceri e delizie, e vi siete ingrassati per il giorno della strage.** Era la stessa cosa che si faceva con il vitello che si faceva ingrassare per il pranzo delle famiglie. In tutte le famiglie degli allevatori e i contadini si ingrassava sempre un animale per un banchetto e in realtà, l'animale che veniva ingrassato era quello che sarebbe servito per il banchetto, sarebbe stato ucciso. Anche voi, vi siete ingrassati per la strage ... queste parole sono terribili! **Avete condannato e ucciso il giusto ed egli non vi ha opposto resistenza**". Perché poi i ricchi diventano anche prepotenti ... fanno quello che vogliono, dispongono della vita altrui. Pensate a quando la ricchezza diventa di tipo mafioso ... si uccide l'avversario come niente! E se uno, nelle sparatorie che fanno per la strada, incrocia la traiettoria di una pallottola e muore ... alla fine sono "inconvenienti collaterali", i "danni collaterali" ... E' un cosa ... Sono rari, nel Nuovo testamento non c'è nessuna pagina così tremenda come questa, e occorrerebbe davvero meditarla bene! Quelli che si fanno forti della loro ricchezza e pensano che Dio non gliene chiederà conto ... Per terminare mi ricordo uno che faceva un mestiere che magari qualche soldo si prende ... e parlando mi fa vedere il suo orologio da 25 mila euro. Gli ho detto: "Guarda che non si può!" "Ma come non si può! Io dei miei soldi ne faccio quello che voglio!". No, non è vero! Ti è dato il permesso di farlo

ma Dio non ti dà il permesso di farlo, Dio te la fa pagare. Dio ti ha dato venticinquemila euro non perché ti comprassi l'orologio d'oro, ma perché tu aiutassi chi ne ha bisogno. L'ha fatto anche la Chiesa eh ... io mi ricordo che una delle cose imbarazzanti è stato quando in Vaticano ho visitato il "tesoro di san Pietro" e ho visto delle croci, dei pettorali, di quegli anelli incredibili ... va bene tutto, magari il calice d'oro, ma questi cardinali se li sarebbero potuti risparmiare quegli anelloni che costavano camionate di soldi ... non sono cose belle, e ha ragione papa Francesco. La destinazione dei beni per il bene comune, qui dentro c'è fortissima! Nasce anche l'invito a non invidiare ... una delle cose brutte è che c'è moltissima invidia nella gente, che poi si esprime con la maldicenza. Hai così voglia di diventare ricco? E tutti i vizi, macchinette ecc ... nascondono questa sete insaziabile di denaro. Questo brano fa pensare e va davvero meditato ... e guardate che ci siamo dentro tutti, questa società è così, diventa una società chiusa, egoista, dove uno pensa a sé e basta. Non lamentatevi dei vostri ragazzi che sono chiusi ed egoisti, sono il riflesso del mondo d'oggi.

### **Dal Vangelo secondo Marco (9,38-43.45.47-48)**

Questo brano è una raccolta di detti di Gesù che sono uniti fra di loro da una frase ricorrente: "nel mio nome". Se notate tutte le frasi contengono queste parole "nel mio nome". Questo fa in modo che si possano ricordare meglio, come si fa con le filastrocche dove c'è una frase, una parola che viene sempre ripetuta: è un procedimento mnemonico; non c'era molta scrittura allora, erano in pochi a scrivere e le cose si insegnavano oralmente, la gente non aveva i libri perché costavano troppo cari e la gente non se li poteva permettere perciò era tutto orale e, perché tutto fosse trasmesso in modo orale il maestro aveva cura di trasmettere, di ripetere alcune cose in modo tale che la gente non le dimenticasse. Ecco perché le poesie ... molte di queste cose, ad esempio i Salmi, sono fatte come poesie, perché come le poesie hanno la rima che serve a ricordare. Erano tutte tecniche mnemoniche. Ad esempio molti salmi iniziano ogni strofa con una lettera dell'alfabeto: la prima strofa con la A, la seconda con la B, la terza con la C ... Così è successo anche in questo brano: hanno messo varie parti mettendo qualcosa che li unisce, per esempio "nel mio nome" e queste parole, ripetute, unificano le cose. Questi detti di Gesù sono stati pronunciati in altri contesti, sono stati riuniti tutti qua dando un significato unitario a tutti, proprio perché c'è questa esigenza di farli ricordare. **"In quel tempo, Giovanni come Giosuè nella prima lettura, disse a Gesù: "Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demoni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non ci seguiva".** Cos'è l'obiezione di Giovanni? Giacomo e Giovanni sono fratelli e vengono soprannominati da Gesù "Boanerges" che in greco significa "figli del tuono" perché erano impetuosi, irruenti e Gesù doveva sempre calmarli. Qui vediamo che Giovanni subito si impone: "Quello non è dei nostri, non appartiene al gruppo dei discepoli però fa i miracoli nel tuo nome. Dobbiamo impedirglielo, dobbiamo dirgli di stare zitto e di non fare niente?" ... è ancora una volta la tentazione del settarismo. **Ma Gesù disse: "Non glielo impedito, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlar male di me: chi non è contro di noi è per noi.** Chi è quello che non è di Gesù? Colui che parla male di lui, colui che è contro di lui ma

se uno fa i miracoli nel suo nome non è contro, anche se non è dei nostri. Qual è l'equivoco di Giovanni? Giovanni sostituisce la parola Gesù con la parola "noi". Se Giovanni avesse detto: "Dobbiamo impedirglielo perché non crede in Te" sarebbe stata una cosa, invece no, "non crede in noi!" ed è la tentazione che sempre ha la Chiesa di sostituirsi al Maestro. Siccome non è del gruppo "nostro" ... allora via! E Gesù dice che non è così. Gesù aveva detto un'altra frase: "Chi non è con me è contro di me", che è interessante come frase, che dice che il criterio ultimo, che dice la verità di una cosa, dell'atteggiamento di una persona: è il riferimento a Gesù, non ai discepoli di Gesù. Quando invece il "noi" prevale sul "me" che è Gesù, allora la cosa si fa pericolosa perché "se non è dei nostri non può entrare". Ma Gesù dice che "magari lui non sarà dei nostri, però è d'accordo con me". E' così! Una delle cose che io noto qua, avendo a che fare con molte persone, con i collaboratori ... quei ragazzi o quelle persone che tu scegli, stranieri e non, come collaboratori ... spesso la prima cosa che loro fanno è di interpretare subito il fatto che uno appartenga o no al gruppo solo se è d'accordo con loro, non più con me ma, con loro. Dico "guarda che il riferimento ultimo qua dentro sono io, ma non perché io comandi, ma perché ti ho scelto io, non puoi fare tu adesso quello che fa il criterio di selezione, tu devi solo servire e basta!" Invece no, comandano loro! Una delle cose che noto è proprio quello: tu scegli uno come collaboratore e subito dice ad un altro: "Tu vai fuori!" "Ma chi l'ha detto? Chi sei poi tu per parlare? Sei forse tu quello che comanda? E' lì il problema, la Chiesa fa questo ... "siccome noi siamo con Te, quello che io dico non è con me" ... NO! Gesù dice: "Se uno fa dei miracoli nel mio nome non è contro di me, è con me" perché il riferimento ultimo non è la Chiesa ma è Gesù. Guardate che nelle Parrocchie questa cosa andrebbe meditata totalmente ... quelli che si stringono attorno al parroco e fanno su la setta e impediscono agli altri di entrare, sono tremendi! Io non capisco perché i parroci facciano quelle cose lì ... ci sono parroci che si circondano di gente che ha perduto il cervello ... o l'ha dato in comodato gratuito al parroco e lui ne usa come se fosse loro e loro, tutti quelli che non sono con il parroco ... mamma mia se li attaccano! Prima era solo la perpetua o la mamma del parroco, adesso è diventato il gruppo ... curati, con le mamme che gli girano attorno, io le chiamo "le mamme del coccodrillino" perché sono quelle che al curato gli regalano subito la maglia con su la marca del coccodrillo ... quando ti hanno dato quello ti hanno già posseduto. Liberatevi da quella gente lì, liberatevi! Questa roba è tremenda e nella Chiesa produce un sacco di guai, poi si stupiscono e si lamentano perché nessuno viene più in chiesa ... ma con quegli imbecilli di cui ti sei circondato chi vorrà venire in chiesa? Il settarismo nella Chiesa è grave, e chi non la pensa come noi ... fuori! Ma chi l'ha detto? Il riferimento è Gesù, è Gesù che conta. Stupendo il principio! I due principi sono questi: 1) chi non è con me è contro di me ... chiarissimo! Il punto di riferimento per tutti è uno solo: Gesù. 2) chi non è contro di noi è per noi. Se Gesù diventa il principio di distinzione, la Chiesa ha il principio dell'accoglienza, non della distinzione, dove quello che conta è l'inclusione non l'esclusione ... in-cludere, cioè chiudere dentro, non chiudere fuori, ma accogliere, e i due principi vanno sempre tenuti presente perché sono complementari. Ripeto: "Chi non è con me – dice Gesù, me, pronome, prima persona singolare – è contro di me; chi non è contro di noi è per noi" ... stupendo! Ripeto: è disgustoso quando in una parrocchia attorno al parroco si coalizzano alcune persone e prendono in mano tutto loro e più nessuno può entrare ... e stancano la gente! Mi diceva un bravo papà: "Ma sarà possibile? Guardi che io ci tengo che i miei figli vadano al catechismo e



alla Messa però mi hanno tirato talmente matto con ritiri, riunioni ecc ... che io non ne posso più. Adesso spero anch'io che finisca la cresima!" Ma piantatela, piantatela! Che poi anche il fatto ... arrivano questi africani, questi boliviani e cominciano a fargli la testa così: "Ah, battezzarli sì, ma prima bisogna fare questo ...". Ma dategli questo battesimo e piantatela! Il Papa Francesco quando era arcivescovo a Buenos Aires diceva che gli adulti andavano battezzati senza condizioni. Qui devono fare due anni di catecumenato, due anni! Ma sì macc? Uno che resiste va dritto in paradiso perché una cosa così ... Ricordatevi che non vanno bene queste cose qua e nelle parrocchie c'è questo continuamente: "chi non è con noi è contro di noi" – dicono nelle parrocchie. "Chi non è contro di noi è per noi" – dice Gesù. E' stupendo! Secondo, ancora una volta "nel mio nome" e viene ripetuto: **Chiunque infatti vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, in verità io vi dico, non perderà la sua ricompensa.** Ce n'è uno che è Islamico e ti ha dato da bere un bicchiere d'acqua perché ne avevi bisogno? E' con Gesù! Se le parrocchie guardassero non solo a chi viene in chiesa e circonda il gruppo dei settari ma guardasse alle persone che fanno il bene, andrebbe ad essere molto più attenta anche nei confronti di certi atei o agnostici che però il bene lo vogliono e lo fanno. Il bicchier d'acqua, perché siete di Cristo! E continua: **Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, è molto meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare.** Di chi sta parlando? Noi diciamo subito "i bambini". No, non sono i bambini, sono i credenti, i fedeli ma quelli poveri, quelli che non hanno difese, quelli che non sono istruiti, quelli la cui fede è debole e che basta poco per fargliela perdere. Chi fa perdere la fede a qualcuno ... mamma mia che roba! E' peggio di chi uccide un altro. Chi fa perdere la fede ... ecco gli scandali della Chiesa! Noi preti dovremmo stare attenti non solo al fatto della pedofilia, questo è fuori discussione, le cose più tremende, le storture più tremende che fanno pensare: "ma come mai uno può fare una cosa così?", ma anche al fatto di non far perdere la fede. La fede oggi la si è persa volentieri perché alla gente non gliene frega più niente, però è anche vero che la Chiesa ha contribuito anche a farla perdere, noi sacerdoti ... A volte rimanere fedeli ha un prezzo talmente alto che bisogna pagare ... la fede è un fatto di liberazione, di gioia, non è il fatto che ti butto addosso dei pesi, la gente deve sentirsi liberata dai pesi non caricata. Ed è così importante non far perdere la fede ... innanzitutto non perderla tu, e poi non farla perdere agli altri, e Gesù fa tre esempi spaventosi: **Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala e gettala via da te ... se il tuo occhio ti è di scandalo, cavalo gettalo via da te ... Se il tuo piede ti è di scandalo taglialo e gettalo via da te.** Cosa vuol dire? La mano, il piede e l'occhio ... perché la mano? La mano perché serve a prendere, a possedere, il piede perché serve ad andare verso il possesso e l'occhio perché è quello che genera la volontà di possesso. In altre parole: stai attento a te stesso, perché se tu diventi scandalo per gli altri (e lo si può fare attraverso la mano, il piede, l'occhio) ... tutto parte dall'occhio, poi c'è il piede che decide, si cammina, e la mano prende. L'occhio vede, il piede cammina e la mano prende ... sono i procedimenti per arrivare fare il male. Se tu fai perdere la fede con queste cose, è meglio tagliar via la mano, è meglio togliere l'occhio, è meglio tagliare il piede ... che non vuol dire che Gesù ti esorti a prendere l'accetta e tagliarli via, no! Ti dice che devi proprio cambiar vita. Su questo fatto la Chiesa, ha fatto due esempi, per esempio sul matrimonio, ha detto: "Non divorziare" e dice al prete: "Non sposarti". Però uno dice: sposarsi è una cosa buona, se non fosse una cosa buona la Chiesa non celebrerebbe il

sacramento del matrimonio, per cui il prete dice “perché io non dovrei sposarmi?” Perché le due cose insieme non vanno bene. Io faccio sempre questo esempio: il caviale è buono? Sì. Mettici sopra la marmellata! Anche la marmellata è buona ma se metti insieme le due cose devi buttar via l’una e l’altra, non vanno bene. Scegli, decidi, se hai consacrato la tua vita a Cristo non puoi consacrarla ad un altro. Piantiamola con queste storie dei preti! “Eh ma ... umanamente arricchisce” Hai scelto il Signore, basta, è abbastanza! Guardate, io l’ho visto ... quando un prete ha per la testa degli amori, non fa più il prete, si dedica all’amore che ha, non c’è niente da fare. Se tu appartieni a Cristo la tua vita appartiene tutta agli altri ... ‘ndèm dè brae! Taglia, taglia, taglia! Sarà doloroso, ma taglia! Nel matrimonio: hai scelto questo? Va bene, vuol dire che la tua sequela di Gesù è quella della fedeltà matrimoniale. Non puoi seguire Gesù e poi pretendere anche di fare altre cose, la tua sequela è quella? Taglia! E’ l’invito a decidere, a scegliere, a piantarla, a non fare stare assieme le due cose, e tutto quello che ti è di ostacolo taglialo! “Eh ma, umanamente non mi arricchisce!” Sentite, non raccontate cretinate! L’unica cosa che non arricchisce è il fatto che uno non sceglie mai e alla fine fa stare insieme cose che non stanno insieme. Ed è l’uomo d’oggi, che a forza di non scegliere diventa insignificante e dannoso. Scegliere non ha mai fatto male, e scegliere Gesù vuol dire avere tutto, tutto! Io vi posso dire che a 66 anni lavoro molto di più e forse, senza presunzione, molto meglio di quando ne avevo 20, perché so Chi ho scelto, so a Chi ho creduto! Dopo ci sono tutte le infedeltà, la lotta continua dentro di sé, il tentativo di tagliar via pezzetti di sé per ridursi sempre più ... è durissima questa cosa, è durissima, è una cosa di una fatica impressionante fatta di infedeltà, di peccati continuamente ripetuti, però la volontà è quella. E questo perché c’è di mezzo qualcosa di grande che è la tua salvezza perché il rischio è quello di perderti, di finire nella Geenna ... cos’è la Geenna? Era una valle fuori da Gerusalemme dove gli antichi facevano sacrifici umani e che poi, conquistata la fede, l’avevano trasformata in discarica, c’era sempre del fuoco giorno e notte per bruciare i rifiuti ed era diventata l’immagine dell’inferno ... un immondezzaio sempre acceso. Per cui c’è di mezzo la tua salvezza eterna però oggi, siccome nessuno ci crede più ... c’è di mezzo la tua salvezza eterna e c’è di mezzo la scelta di Gesù. E’ chiaro quello che ho detto? Ci sono tanti temi, uno più importante dell’altro e ci sono parecchie cose su cui meditare.

## Interventi

- *Abbiamo visto che adesso si è molto tolleranti rispetto alle scelte del passato ... perché invece si è poco tolleranti nella Chiesa nel matrimonio dei preti? Il bene non può venire anche da un sacerdote sposato?*

Ma è chiaro che il bene può venire da tutti, te l’ho appena detto! La Chiesa ha sempre detto ... ha chiesto ai preti: “Io ho bisogno di persone ... i religiosi fanno tre voti: povertà, castità e obbedienza, ed i preti la stessa cosa. Che cosa vuol dire? Che la tua scelta di vita completa diventa Gesù Cristo. Dedica a Lui tutta la tua esistenza e non far altre scelte, perché ho bisogno di persone consegnate a Lui che servano gli altri” Può la Chiesa fare questo? Certo che può farlo, mica sei obbligato a farlo! Il problema non è fare il prete, il problema è scegliere Gesù e diventare “agenti suoi” potremmo dire ... dove tu consegna tutta la tua vita

a Lui, dove Lui diventa il centro della tua esistenza. E perché la forma del prete attuale della Chiesa Cattolica, che è l'unica a fare questo ma che è l'unica che ci crede fino in fondo, perché non dovrebbe chiedere questo? Io trovo che sia legittimo chiederlo! Come chiede, per esempio, ad uno sposato, di rimanere fedele ad una sola persona ... che è una forma di celibato anche quella, ed è una forma di sequela a Gesù. Non vedo perché non debba fare questo. Ma è chiaro che anche uno sposato può fare il bene, anche uno che non crede abbiamo detto che può fare il bene, ma nella Chiesa ... questa cosa qua nasce da una precisa parola di Gesù, quando un giorno probabilmente l'hanno accusato ... siccome era un uomo di trent'anni e non era ancora sposato e a quel tempo, a quell'età lì, era impossibile che uno fosse ancora celibe, voleva dire che aveva dei problemi: o aveva altre tendenze oppure era eunuco (incapace fisicamente di avere rapporti con una donna) e Gesù risponde: "Vi sono eunuchi che sono nati così dal ventre della madre; altri che sono stati resi eunuchi dagli uomini, e vi sono altri che si sono fatti eunuchi per il regno dei cieli". Perché la Chiesa non dovrebbe chiedere questo? Lo trovo legittimo. Chiunque voglia seguire Gesù in questa forma allora si adegui. Il problema vero è che i preti non credono a Gesù, perché se tu credi veramente a Gesù ti basta, completamente ti basta, non c'è bisogno di altro. E io vedo che bisogna tenere alto il livello se no continuiamo ad abbassarlo, abbassarlo, abbassarlo ... alla fine si può fare tutto e il contrario di tutto. Anche uno divorziato e risposato può essere molto meglio di uno sposato con un coniuge che è un rompipalle mostruoso che gli rovina la vita ... e allora? Anche uno che nella vita ne ha fatte tante può essere migliore di un monaco che sta tutto il tempo in convento ma che è un uomo arido ... La scelta di vita esprime non un modo di vivere, ma la scelta di Gesù come fondamentale e se la Chiesa dice ai preti di fare questo, perché non potrebbe farlo? L'ha fatto, e non vedo perché non dovrebbe farlo ancora! Potrebbe anche arrivare la nostra Chiesa come le chiese orientali ... in Romania ci sono dei preti che sono sposati perché appartengono alla Chiesa Ortodossa orientale ma Cattolica, sono anche qua e collaboriamo con loro, difatti hanno famiglia ... ma la Chiesa ai suoi preti chiede questo, come chiede agli sposati di essere una sola persona. Che questo sia un compito molto impegnativo è vero, però ... è impegnativo tutto nella vita eh! E' ancora la storia della misericordia ... ricordatevi bene che, con quella storia lì noi stiamo tirando su delle persone che sono sì, umanamente arricchite ... però ì val negò! Il regno di Dio è la realtà più grande che esista, e che uno dedichi tutta la sua vita per quello ... io lo dico con profondo rincrescimento, e anche con una certa paura: il fatto che non ci siano più ragazze disposte a vivere la propria vita totalmente nel dono agli altri nel celibato, nella verginità, nella forma claustrale ... è una cosa di una grandezza strepitosa! Continuo a dire che ci sono avvenute due o tre catastrofi qui in bergamasca e che nessuno se n'è accorto: 1 – la chiusura del Monastero di Alzano: 400 anni di storia ... e nessuno ha detto niente. 2 – la chiusura della Casa S. Giuseppe a Botta: 50 anni di preghiere ... hanno chiuso tutto e l'hanno riempita di neri ... basta, l'è asé. E altre ancora: la diminuzione delle vocazioni, che per le suore è drammatica, per i preti sta diventando drammatica. Perché le comunità cristiane che sono così brave non producono gente totalmente consegnata? Cosa ha fatto la differenza nella Chiesa l'adesione a Gesù? E anche adesso, nel bene e nel male, cos'è che fa la

differenza nella parrocchia? I gruppi parrocchiali? Ma non raccontiamo ... è il prete eh! E provate a pensare al prete cosa fa ... io, se avevo famiglia, non sarei mai andato in Bolivia, perché mia moglie mi avrebbe detto “Prima lo domandi a me!” e avrebbe avuto ragione. Il problema è quello: consegnare la vita a Qualcuno. Perché la Chiesa non potrebbe farlo? Ha tutto il diritto di farlo tanto è vero che non obbliga nessuno a diventare prete. Può darsi anche che arrivi poi a fare quello però ricordati che anche nelle Chiese orientali, che pure hanno i preti sposati, nessun prete sposato può diventare vescovo, i vescovi sono scelti tutti fra i monaci. Non siamo più capaci di fare delle scelte così importanti!

- *Riprendendo il discorso di prima dei parroci che nelle parrocchie fanno i gruppi ... infatti è vero perché io mi ricordo trent'anni nell'oratorio c'erano cinquanta giovani, adesso non puoi neanche entrare nel bar perché sono loro e basta .... Non riescono più a portare il giovane per il catechismo e quelle cose lì .. c'era la festa della Madonna del Carmine e mi ricordo che al mio paese si andava ad attaccare i fiori, adesso è tutto chiuso perché lo fa quel gruppo lì e tu non puoi farlo ...*

Abbiamo sequestrato il dono della fede. Qualcuno pensa di averlo e di gestirlo in proprio ... non va bene quella cosa lì! Ma è la cosa che succede un po' anche qua. Cosa rimproverano a me qua dentro? Me lo rimproverano anche gli ospiti che sono qua: “Tu devi stare più attento perché qui ci sono i drogati” ... e certo che ci sono i drogati! Se tu apri chi pensi che arrivino? I bravi? I bravi non vengono al Patronato! Vengono i disperati che non hanno niente, buoni ma disperati, e vengono quelli che nessuno vuole, poi vedremo noi di fare il possibile. Se io metto troppe regole divento la Parrocchia che diceva lui: non entra più nessuno dopo! Difatti nelle parrocchie tu vedi che negli oratori i giovani bravi sono dentro, sulla soglia dell'oratorio ci sono lì tutti gli altri. Perché? Perché non vogliono entrare ... o forse non possono, non si sentono accolti, perché dicono che se tu entri devi entrare anche in quella mentalità settaria. Ci sono persone, tipo don Gallo che a me non è mai piaciuto, però alcune cose le ha fatte: ha portato il Vangelo proprio in mezzo agli ultimi e ai più poveri, li ha fatti sentire parte di una comunità. Quello di arrivare in chiesa con il sigaro o la sigaretta accesa non è che mi piacesse, poi i suoi modi ... troppo televisivi, troppo modaioli .. però, bisogna dargliene atto. Però ... la Chiesa l'ha mandato via; perché la Chiesa ha avuto paura di lui? Perché non sa riconoscere il bene anche negli altri? Attenti a sequestrare le parrocchie! E i preti si lasciano sequestrare volentieri ... è questo il vero scandalo non il prete che magari si sposa, il vero scandalo è quello!